

Al San Matteo per rubare i farmaci contro il cancro

Colpo fallito nel magazzino, abbandonati gli arnesi da scasso
I ladri sono penetrati dai sotterranei del policlinico puntando ai frigoriferi

di **Adriano Agatti**

► PAVIA

Gli scassinatori sono stati disturbati e si sono allontanati a mani vuote lasciando i grimaldelli sul posto. Il colpo è fallito al magazzino farmaceutico del San Matteo e nel mirino dei ladri c'erano i medicinali antitumorali che sono conservati nelle celle frigorifere. Farmaci di valore che, per fortuna, sono rimasti al loro posto. La polizia ha aperto un'inchiesta ma non ci sono tracce dei responsabili. E' sicuramente gente che conosce alla perfezione il San Matteo. Non è nemmeno da escludere l'esistenza di un basista che potrebbe aver fornito le informazioni decisive di quello che potrebbe essere un colpo eseguito su commissione.

La gang è entrata in azione l'altra mattina nel settore dove sono custoditi i farmaci dell'ospedale. I ladri di medicinali sono arrivati dai sotterranei in un orario compreso tra le sei e mezzo e le otto. Alle sei e mezza sono infatti entrate le donne delle pulizie che non hanno notato segni di scasso nelle porte. Il furto è stato quindi scoperto verso le otto all'arrivo dei primi dipendenti. In pratica i ladri avevano studiato il colpo nei particolari e sapevano di avere poco tempo a disposizione. Si erano portati gli arnesi da scasso ma non è da escludere che abbiano trascorso la notte nascosti nei sotterra-



Il deposito dei farmaci dell'ospedale San Matteo finito nel mirino dei ladri

nei dell'ospedale. Dovevano attendere l'arrivo del personale delle pulizie forse per trovare la porta aperta. Quando se sono andati, gli scassinatori sono entrati. Una volta all'interno hanno preso i grimaldelli e hanno iniziato a forzare le porte dei tre frigoriferi dove, tra le altre cose, sono custoditi anche i farmaci antitumorali. I ladri puntavano proprio a quelli considerato il costo molto elevato e un mercato sicu-

mente ampio. Hanno forzato le serrature ma, probabilmente, qualcuno li ha disturbati poco prima di aprire le porte dei frigoriferi. Probabilmente è stato qualche dipendente della ditta di pulizie oppure qualche infermiere del San Matteo. In ogni caso gli scassinatori si sono spaventati e hanno preferito fuggire di fronte al rischio di essere sorpresi e, eventualmente, bloccati dall'arrivo dalle forze dell'ordine.

Probabilmente sono ritornati nei sotterranei dove hanno fatto perdere le tracce senza problemi. Il furto è stato quindi scoperto dai dipendenti che hanno subito avvisato il personale del posto di polizia interno dell'ospedale. E' stato eseguito un sopralluogo e la responsabile dei farmaci ha sporto denuncia contro ignoti. Le indagini sono in corso ma sembra che nessuno abbia notato gli scassinatori in azione.